

ANALISI DELLE POLITICHE DI INVESTIMENTO

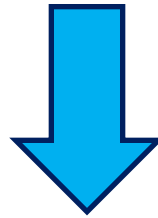
Docente: Prof. Massimo Mariani

INDICE DEGLI ARGOMENTI

- Il capitale circolante netto commerciale
- Indici di durata del capitale circolante
- Il capitale circolante: come varia
- Capitale circolante permanente negativo
- Investimenti in immobilizzazioni tecniche

INTRODUZIONE

INVESTIMENTI



**OBIETTIVO: SODDISFARE LE ATTESE DI REMUNERAZIONE
DEGLI AZIONISTI**



TIPOLOGIE

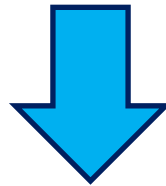
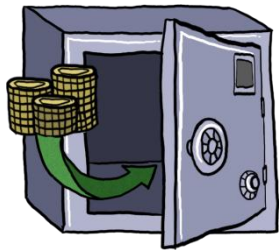


IN CAPITALE CIRCOLANTE NETTO
COMMERCIALE

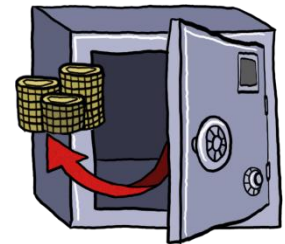
IN IMMOBILIZZAZIONI
TECNICHE

INVESTIMENTI IN CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE

INCIDENZA CCNC = CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE



RICAVI



*Il ciclo di **acquisto – trasformazione – vendita** genera un **capitale circolante operativo** (scorte, crediti comm.li e debiti comm.li) che rappresenta l'ammontare di denaro legato al ciclo operativo dell'azienda.*



**ALL' AUMENTARE DELL' INCIDENZA DEL CCNC TANTO PIU' ELEVATO
E' IL FABBISOGNO FINANZIARIO AZIENDALE**

GLI INDICI DI DURATA DEL CAPITALE CIRCOLANTE

Il circolante considera le attività di natura commerciale che alla chiusura del bilancio non si sono trasformate in effettive entrate o uscite di cassa.



TEMPO MEDIO DI INCASSO

TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO

TEMPO MEDIO DI GIACENZA
DELLE SCORTE

rappresentano alcuni degli indici che consentono di misurare concretamente tali durate medie

TEMPO MEDIO DI INCASSO

$$\text{TEMPO MEDIO D'INCASSO (TMI)} = \frac{\text{CREDITI VERSO CLIENTI}}{\text{Fatturato giornaliero X (1+aliquota iva vendite)}}$$

*Maggiore è il suo valore,
più elevato è il capitale commerciale*

*Valuta la capacità dell'azienda di imporre termini di credito restrittivi:
un valore elevato può essere indizio di un limitato potere contrattuale*

*** Se i crediti oscillano fortemente durante l'anno, il quoziente non è espressione di alcun risultato significativo (ad es. aziende che producono beni stagionali).**

TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO

DEBITI VERSO FORNITORI

TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO (TMP) $\frac{\text{DEBITI VERSO FORNITORI}}{\text{Acquisti giornalieri} \times (1 + \text{aliquota iva acquisti})}$

Tanto è maggiore il suo valore, tanto minore è il capitale commerciale

Valuta il potere contrattuale dell'azienda nei confronti dei suoi fornitori

*** Se i debiti oscillano fortemente durante l'anno, il quoziente non è espressione di alcun risultato significativo (ad es. aziende che producono beni stagionali)**

TEMPO MEDIO DI GIACENZA DELLE SCORTE

TEMPO MEDIO DI GIACENZA DELLE SCORTE (TMGS) =

Rappresenta tutti i tipi di scorte (materie prime, semilavorati e finiti) è estremamente sintetico

SCORTE

Acquisti giornalieri



Scorte di materie prime

Acquisti giornalieri



Scorte di semilavorati

% costo del venduto giornaliero



Scorte prodotti finiti

costo del venduto giornaliero

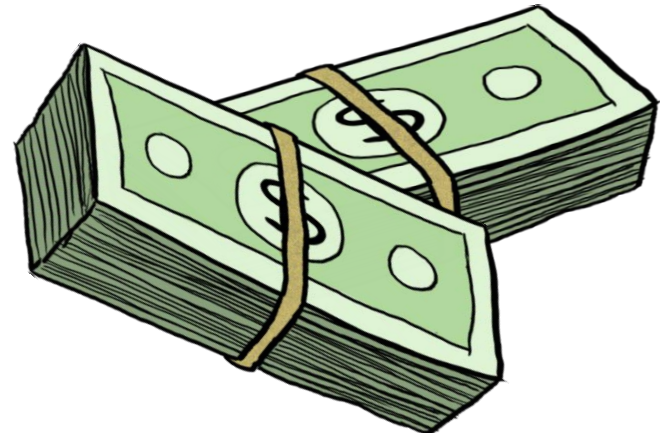
UNA GIACENZA DI MAGAZZINO PROLUNGATA NEL TEMPO SIGNIFICA CHE SI IMPIEGANO ATTIVITA' PRIVE DI REDDITIVITA' IMMEDIATA

GLI INDICI DI DURATA DEL CAPITALE CIRCOLANTE

IL CICLO DEL CIRCOLANTE

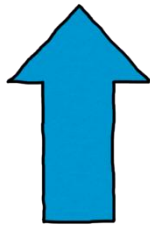
$$\underline{\underline{TMI + TMGS - TMP}}$$

Indica il numero di giorni che intercorrono tra il momento in cui vengono pagati i fornitori e quello in cui vengono incassati i crediti da clienti per la vendita dei prodotti finiti.

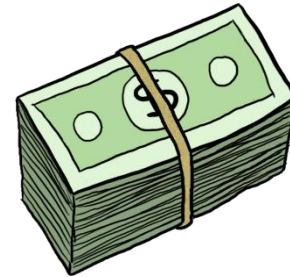
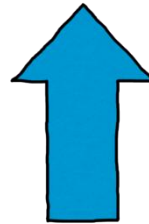


IL CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE

**UN INCREMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE
ACCRESCE IL FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO**



CCNC



- ***Il tasso di crescita del CCNC dovrebbe seguire l'andamento di quello delle vendite;***
 - ***Uno degli obiettivi aziendali dovrebbe consistere nel contenere l'espansione eccessiva del CCNC.***

IL CAPITALE CIRCOLANTE: COME VARIA

Le aziende che operano in settori stagionali sono aziende in cui gli acquisti, la produzione e le vendite non avvengono in maniera uniforme durante l'esercizio



**IL CAPITALE CIRCOLANTE VARIA FREQUENTEMENTE
NEL CORSO DELL'ANNO ALTERNANDO FASI DI
ESPANSIONE A FASI DI CONTRAZIONE**

CCNC E CRISI

**DURANTE FASI CICLICHE AVVERSE O DURANTE UNO
STATO DI CRISI IN CUI UN'AZIENDA VERSA
IL CCNC SUPERA 3 FASI**



1. l'azienda non adegua i propri livelli di produzione in maniera simultanea al calo delle vendite ma cerca varie modalità per sostenerle.

**IL CAPITALE CIRCOLANTE SI STABILIZZA A UN LIVELLO PIU'
ELEVATO.**

CCNC E CRISI

2. Si attivano misure per adeguare il proprio ciclo operativo al nuovo livello di vendite.

IL CAPITALE CIRCOLANTE SI GONFIA NONOSTANTE LA RIDUZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI. PERTANTO L'AZIENDA PRODUCE (E VENDE) AL DISOTTO DELLE PROPRIE CAPACITA', CAUSANDO UN AUMENTO DEI COSTI UNITARI E UNA PERDITA DI REDDITIVITA'.

3. A crisi terminata la redditività aziendale torna a livelli accettabili.

IL MAGAZZINO, I CREDITI E I DEBITI COMMERCIALI TORNANO A STABILIZZARSI, LE VENDITE SUPERANO IL VOLUME DI PRODUZIONE, GLI ACQUISTI TORNANO A LIVELLI NORMALI.

CAPITALE CIRCOLANTE PERMANENTE E NEGATIVO

Quando le aziende generano flussi di cassa positivi più velocemente dei tempi richiesti per liquidare i debiti commerciali



CASI



I debiti operativi > valore di magazzino e i clienti estinguono i loro debiti rapidamente

Quando i clienti pagano in anticipo per i beni e i servizi che saranno loro corrisposti in un secondo momento.



È un **vantaggio finanziario** rilevante per l'azienda → che può utilizzare il debito commerciale per finanziare i propri investimenti in attività immobilizzate o diversamente per ridurre la propria esposizione finanziaria.

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

PER VALUTARNE LO STATO ATTUALE:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTE

*Immobilizzazioni
tecniche + fondo
ammortamento*



IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE LORDE



Un basso valore dell'indice (al di sotto del 25%) indica che le immobilizzazioni dell'azienda sono obsolete, o comunque per la quasi totalità ammortizzate.

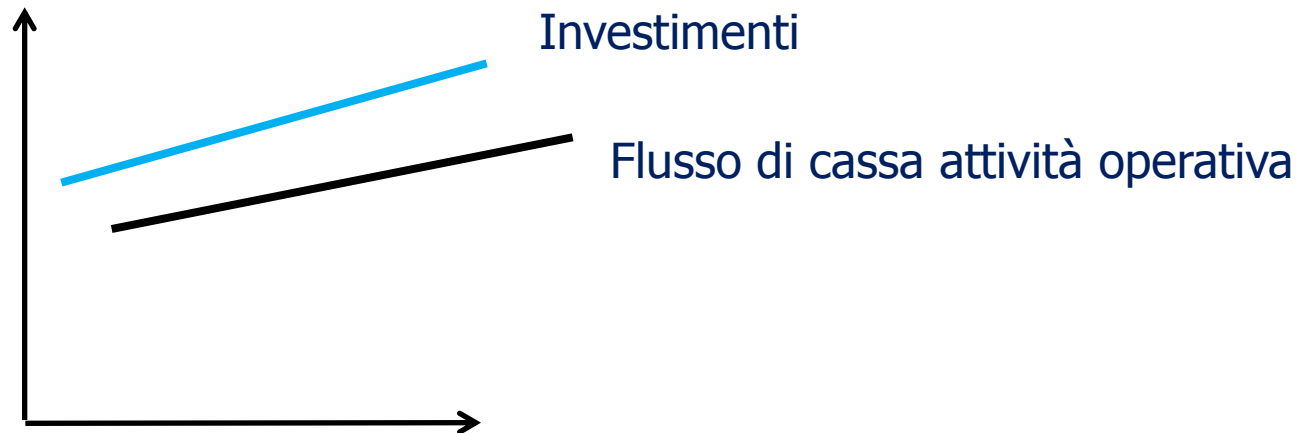
Avere impianti vecchi può implicare un costi di produzione più elevati

POSSIBILI RELAZIONI TRA INVESTIMENTI E FLUSSI DI CASSA

SOCIETA' IN CRESCITA



i flussi di cassa crescono allo stesso tasso dei CAPEX e conducono ad un circolo virtuoso di crescita

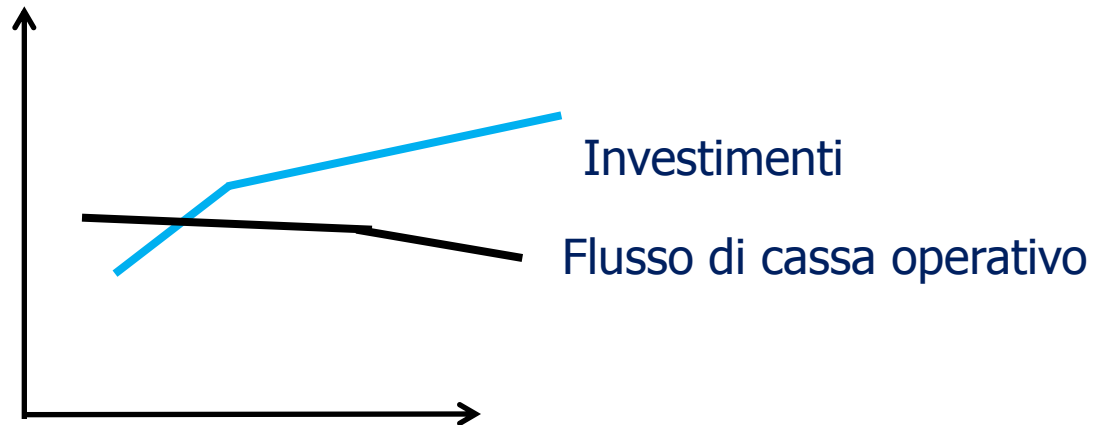


POSSIBILI RELAZIONI TRA INVESTIMENTI E FLUSSI DI CASSA

INVESTIMENTI ECCESSIVI



gli investimenti in CAPEX sono elevati e incapaci di generare miglioramenti in termini di flussi di cassa

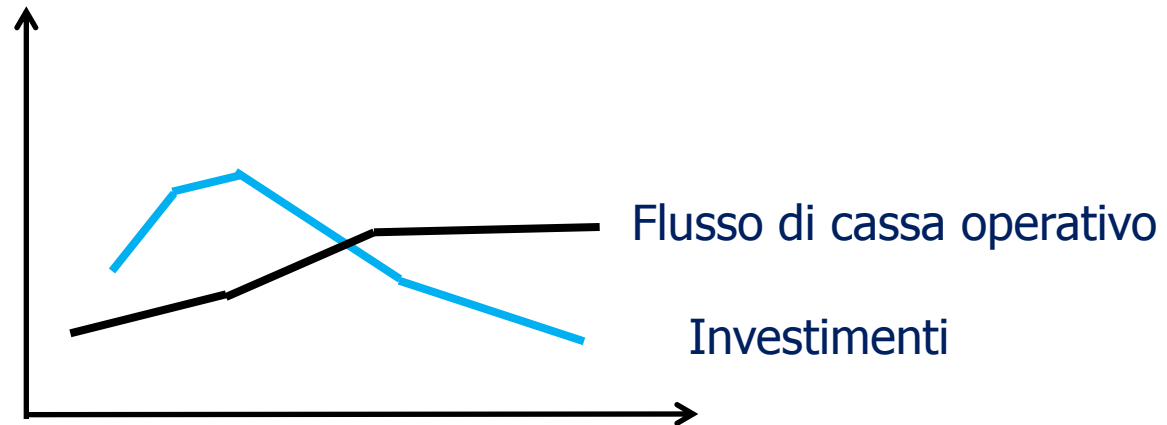


POSSIBILI RELAZIONI TRA INVESTIMENTI E FLUSSI DI CASSA

INVESTIMENTI CONCENTRATI MA REDDITIZI



gli investimenti sono effettuati in maniera massiccia e in poco tempo e portano ad un miglioramento dei flussi di cassa nel medio termine



CONCLUSIONI

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche (CAPEX) rappresentano flussi di cassa in uscita utilizzati per acquistare attività legate all'azienda durevolmente (macchinari, impianti) e che dovrebbero consentire di migliorare la propria capacità produttiva;

ogni strategia di investimento deve portare ad un aumento dei flussi di cassa della gestione operativa.